

<p>VENERDÌ 5 APRILE Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato</p>	<p>PRIMO VENERDÌ DEL MESE Ore 8.00: Pulizia della chiesa Ore 15.00: Via Crucis per Tutti Ore 18.30 S. Messa: Suor Pia Luigina</p>
<p>SABATO 6 APRILE Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio</p>	<p>Ore 14.00: Prove coretto Ore 17.30: Adorazione Eucaristica Ore 18.30 S. Messa: Quaggiotto Rina e Benetta Luigi; Cavallin Cirillo; Favero Rosa; Zamprognò Celestina</p>
<p>DOMENICA 7 APRILE V DOMENICA DI QUARESIMA Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11 Grandi cose ha fatto il Signore per noi</p>	<p>Ore 8.30: Lodi Mattutine Ore 9.00 S. Messa: Caeran Agostino e Fam. (vivi e def.ti) Bergamin Lino e Cavallin Agnese; Cavallin Pietro, Alfonso, Emma; Quaggiotto Ferdinando e Cusinato Clara; Gasparetto Erminio; Turco Claudio; Pajussin Carlo e Venturato Tersilla; Vanin Eliseo Ore 10.30 S.Messa: Tappa della preghiera dei ragazzi di II Media; per la comunità Ore 16.30: Film per tutti</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sabato 6 e Domenica 7 raccolta viveri (sono graditi olio di semi, fette biscottate e latte parzialmente scremato) e offerte a cura della CARITAS ▪ Martedì 2 Aprile in bar CdG dalle 14:30 alle 17.30 c'è l'incaricato per USCITA in SICILIA ▪ Mercoledì 3 Aprile ore 20.45: 4° incontro di ascolto del Vangelo per giovani: "LA DECIMA MONETA" nella parrocchia di Sant'Angelo e Santa Maria sul Sile. ▪ Domenica 7 Aprile nella COMUNITÀ MONASTICA di Santa Maria in Colle dalle ore 17.00 alle 18.30: LECTIO su 2 LETTERA A TITO.



PARROCCHIA DI SAN GAETANO

*Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare*



(nr. telefono canonica 0423.21888 – info@parrocchiasangaetano.it)

Domenica 31 Marzo 2019

Dal Vangelo secondo Luca 15,1-3.11-32

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Buona Quaresima e buona settimana a tutti!

Un padre aveva due figli. Ogni volta questo inizio, semplicissimo e favoloso, ci affascina, come se qualcosa di importante stesse di nuovo per accadere. Nessuna pagina al mondo raggiunge come questa la struttura stessa del nostro vivere con Dio, con noi stessi, con gli altri. L'obiettivo di questa parabola è precisamente quello di farci cambiare l'opinione che nutriamo su Dio.

Io voglio bene al prodigo. Il prodigo è legione ed è storia. Storia di umanità ferita eppure incamminata. Felix culpa che gli ha permesso di conoscere più a fondo il cuore del Padre.

Se ne va, un giorno, il più giovane, in cerca di se stesso, in cerca di felicità. La casa non gli basta, il padre e il fratello non gli bastano. E forse la sua ribellione non è che un preludio ad una dichiarazione d'amore. Quante volte i ribelli in realtà sono solo dei richiedenti amore.

Cerca la felicità nelle cose, ma si accorge che le cose hanno un fondo e che il fondo delle cose è vuoto. Il prodigo si ritrova un giorno a pascolare i porci: il libero ribelle è diventato un servo, a disputarsi il cibo con le bestie.

Allora ritorna in sé, dice il racconto, chiamato da un sogno di pane (la casa di mio padre profuma di pane...) Ci sono persone nel mondo con così tanta fame che per loro Dio non può avere che la forma di un Pane (Gandhi).

Non torna per amore, torna per fame. Non torna perché pentito, ma perché ha paura e sente la morte addosso.

Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio. È sufficiente che compiamo un primo passo. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. Infatti: il padre, vistolo di lontano, gli corse incontro...

E lo perdona prima ancora che apra bocca, di un amore che previene il pentimento. Il tempo della misericordia è l'anticipo.

Si era preparato delle scuse, il ragazzo, continuando a non capire niente di suo padre. Niente di Dio, che perdona non con un decreto, ma con una carezza (papa Francesco). Con un abbraccio, con una festa. Senza guardare più al passato, senza rivangare ciò che è stato, ma creando e proclamando un futuro nuovo. Dove il mondo dice "perduto",

Dio dice "ritrovato"; dove il mondo dice "finito", Dio dice "rinato".

E non ci sono rimproveri, rimorsi, rimpianti. Il Padre infine esce a pregare il figlio maggiore, alle prese con l'infelicità che deriva da un cuore non sincero, un cuore di servo e non di figlio, e tenta di spiegare e farsi capire, e alla fine non si sa se ci sia riuscito.

Un padre che non è giusto, è di più: è amore, esclusivamente amore.

Allora Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così esagerato? Sì, il Dio in cui crediamo è così.

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA	
DOMENICA 31 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32 <i>Gustate e vedete come</i> <i>è buono il Signore</i>	IV DOMENICA DI QUARESIMA “LAETARE” Ore 8.30 Lodi Mattutine Ore 9.00 S.Messa: Fam.Bessegato Giovanni (vivi e def.ti); Cavallin Vittorio; Vanin Eliseo; Quagliotto Gino – Damiano e Bandiera Virginia; Fam. Bolzan (vivi e def.ti); Gasparetto Erminio; Cusinato Maria; Fam. Gosetto Fortunato (vivi) Ore 10.30 S.Messa: Tappa dei sacramenti dei ragazzi di V Elementare. Per la comunità; Michielon Giovanni, Miglioranza Antonio, Fam.Tesser
LUNEDÌ 1 APRILE Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 <i>Ti esalterò, Signore,</i> <i>perché mi hai</i> <i>risolleavato</i>	Ore 18.30 S. Messa: Maccagnan Teresa; Ballestrin Armando Ore 20.00: in C.P.: Riunione dei genitori dei ragazzi /e di 1^ elementare Ore 20.30: in casa di Zandonà Erminio in via Trevignano: “Vangelo nelle case” Ore 21.00: Direttivo Noi in CP
MARTEDÌ 2 APRILE Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16 <i>Dio è per noi rifugio e</i> <i>forzezza</i>	Ore 18.30 S. Messa: Vocazioni religiose
MERCOLEDÌ 3 APRILE Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 <i>Misericordioso e</i> <i>pietoso è il Signore</i>	Ore 18.30 S. Messa: Gallina Adriana; Torresan Galliano; Corazzin Antonio; Mattarollo Andrea; Torresan Cesare-Primo (Ann.) Ore 20.15: prove cori
GIOVEDÌ 4 APRILE Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 <i>Ricordati di noi,</i> <i>Signore, per amore del</i> <i>tuo popolo</i>	Ore 8.00 Pulizia C.P. Ore 16.00 in CP incontro con Aderenti PIA ASSOCIAZIONE SAN GAETANO Ore 18.30 S. Messa: Vocazioni Sacerdotali Ore 19.00: Adorazione Eucaristica Ore 20.30: In canonica Gruppo Liturgico